

come sier Marco Antonio Sanudo zonto li in Andernopoli havia venduto l'elmo al Gran signor per sultanini 115 milia che hanno pagato molto ben, vadagnano 100 per 100, ne ha da far in la mità Vincenzo Livrieri e compagni, sier Piero Morexini qu. sier Batista in carati 4, sier Giacomo Corner fo di sier Zorzi el cavalier procurator, sier Piero Zen, sier Marco Antonio Sanudo e sier . . . . . in carati 4 . . . . . Celebi deferder in carati . . . . .

*Item*, par habbi venduto uno rubin e un diamante per ducati 18 milia qual non è di questa raxon, ma di raxon de . . . . .

Fo fato uno mandato a li procuratori dagi ducati 1729 grossi 23, fo deposità per sier Zuan Pisani procurator, a messier Ian Fossinger comisso di tutori di Giacomo di l'anteditto sguizaro, come apar per lettere di Friburg. 20, 0, 2.

Vene l'orator di l'imperador inteso il venir lettere da Constantinopoli per saper di novo, e li fo ditto quanto era.

Fo expedito lettere a Ratisbona a l'orator nostro con questi sumarii per Collegio.

Da poi disnar fo Pregadi per lezer lettere et metter molte partesele, ma non fo cosa da conto.

*Di Ratisbona di sier Marco Antonio Constarini orator nostro, vene 4 lettere di 21, 26 et 30 Mazo, et 2 Zugno*, il sumario di le qual scriverò qui avanti.

Fu posto molte parte tutte prese, da do in fuora che non ave il numero di le balte.

Fu exortà per il canzelier grandò tutti quelli reslano a pagar le tanxe, atento il gran bisogno, le vadino a pagar. *Item*, per mio aricordo che li mandai a dir fo invidati a venir da malina acompagnar il Serenissimo per dar il stendardo al capitano zeneral da mar in *nomine domini* . . . . .

139 *Copia di una lettera da Praga de dì 28 Maggio 1532 scritta per il secretario del signor duca di Milan a l'orator di esso duca esistente in questa terra et per lui portata in Collegio.*

*Molto magnifico signor et signor mio honorando.*

Già alcun tempo il mio non haver scritto alla Signoria Vostra è nato dal non haver cosa degna da scrivere, et cussi nasce convenientia al scrivere

mio di le presente occorrentie, quale sono secondo li avisi de nostri exploratori che'l Turco in persona partito da Constantinopoli con lo exercito sia in camino verso Ungaria, *unde* che havendo ad andar ad incontrarlo in persona anche la Maestà Cesarea non si manca anzi si dà furia alle opportune provisione. Quali serano per avanguardia di l' exercito cesareo 30 milia persone alemane elele et capate et pagate da lo imperio romano, et havendo il regno di Bohemia descrite 105 milia persone tra boemi, moravi et slesi quali serano in arme, come prometono tutti, o quella summa qual vorà Sua Maestà per andar in campo ovunque vorà lo imperator. Se disegna caparne 30 milia quali habbiano, come in uno portatile castello serati intra soi taioni, esser il retroguardo ad sua Maestà Cesarea et a la persona d' essa in la battaglia e li 25 milia persone tra spagnoli et italiani quali vengano de Flandria di fantarie alemane capate in Suarzuvaldem et patria di questa Maestà, sia al numero de 40 milia ove sia la persona cesarea, et con quello numero di gente tutta capata si iudica la vittoria certissima dal canto nostro, e così sequendosi li ordini non è dubio ad essa. De Hungaria havemo nova heri come el capitano Coscha vaivodano era ito ad Thapolen ad exigere le taxe et decime regie per nome di Johanne Vayvoda, et ivi de Litercas capitano dil turco valente con la zente sua, el qual è homo di questa Maestà, lo assaltò et rupelo et gli amazò circa *etiam* 150 usare et preso circha 120 et li tolse il stendardo vayvodiano qual è mandato qui ad questa Maestà in segno di la bona auspicata guerra. In questo tempo le gente vayvodiane erano ite ad obsidiar et expugnar si poteano Visigrado, castello forte et de importantia longo al Danubio più basso de Strigonia, ove al soccorso essendo ito el Cocianer capitano generale et con le gente di questa Maestà ha rotto vayvodani et liberato quello assedio. Alli giorni passati quelle gente turchesche, erano con el bassà in Belgrado, passorno secondo li nostri avisi el Savio et Dravico et ad Petro Varadino fecero el ponte sopra el Danubio, et passati andorono ad temptar Themisvar et presero el borgo, ma è buona speranza che non prevalerano a la forteza qual è più forte et de non manco importantia di Belgrado per esser bene munita di gente et vituarie. Questa Maestà invia al presente 9000 fanti et 1000 cavali boemi allo confine de Moravia, et quali serano in presidio ad Posonia et Trinzino mentre che li capitani serà ad ordine, et così venire proximo spe-